



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA E IL SOCCORSO TECNICO
"CENTRO OPERATIVO NAZIONALE"

Modello inviarisorse

MESSAGGIO IN USCITA

ALLE DIREZIONI REGIONALI E INTERREGIONALI	LORO SEDI
COMANDO CRATERE LAZIO	ROMA
COMANDO CRATERE MARCHE	ANCONA
COMANDO CRATERE UMBRIA	PERUGIA
COMANDO CRATERE ABRUZZO	L'AQUILA
COA CITTAREALE	RIETI
COA ARQUATA	ASCOLI PICENO
COA NORCIA	PERUGIA
COA L'AQUILA	L'AQUILA
COA TERAMO	TERAMO

DISPOSIZIONE AVVICENDAMENTO RISORSE

OGGETTO: SISMA RIETI-ASCOLI PICENO - avvicendamento risorse

Facendo seguito alla nota prot. N. 1050 del 29.08.2016 si dispone la seguente rimodulazione del dispositivo di soccorso.

Il personale che raggiunge la zona delle operazioni il 4 o il 5 p.v. permane per 8 giorni compreso il giorno di inizio missione e sarà avvicendato l'11.09 e il 12.09 p.v.

Le Direzioni regionali predisporranno l'avvicendamento in modo da assicurare il cambio sul posto.

1. RIENTRO PERSONALE SENZA AVVICENDAMENTO

CITTAREALE (RI)

- Team USAR Lombardia
- Cinofili di Umbria, Puglia, Lombardia, Toscana, Abruzzo
- N.1 Sezione Operativa Toscana
- N.3 Sezione Operativa Abruzzo
- N.1 Sezione Operativa Campania
- N.1 Sezione Operativa Lombardia
- N.1 Sezione Operativa Umbria
- N.1 Sezione Operativa Liguria
- SAF Abruzzo
- SAF Umbria
- N.8 unità personale della Direzione Regionale Liguria addetto alla logistica dell'MSL



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA E IL SOCCORSO TECNICO
“CENTRO OPERATIVO NAZIONALE”

ARQUATA DEL TRONTO (AP)

- N.1 Sezione Operativo Abruzzo

2. INVIO RISORSE

• CITTAREALE

- N.1 Sezione Operativa in versione sisma dalla Sicilia

• ARQUATA DEL TRONTO

- N.1 Sezione Operativa in versione sisma dal Friuli

Tutte le altre sezioni operative già presenti presso i COA di Cittareale ed Arquata del Tronto saranno avvicendate dalle Direzioni Regionali di provenienza, secondo il seguente schema:

• CITTAREALE (RI)

- N.4 Sezioni Operative dalla Toscana
- N.4 Sezioni Operative dalla Campania
- N.3 Sezioni Operative dalla Lombardia
- N.1 Sezioni Operative dalla Calabria
- N.3 Sezioni Operative dal Veneto

• ARQUATA DEL TRONTO (AP)

- N.1 Sezioni Operative dalla Basilicata
- N.3 Sezioni Operative dalla Emilia Romagna
- N.1 Sezioni Operative dal Molise
- N.2 Sezioni Operative dalla Piemonte
- N.2 Sezioni Operative dalla Puglia

Tutto il restante personale in area operazioni sarà avvicendato dalle Direzioni Regionali di provenienza secondo la periodicità stabilita al momento della partenza.

Si rappresenta la necessità di assicurare la rotazione del personale inviato in missione.

Per gli avvicendamenti, anche in ambito regionale, le Direzioni e i Comandi sono autorizzati a richiamare personale libero dal servizio fino ad un massimo del 70 % del contingente inviato e sulla base di inderogabili esigenze legate alla regolare funzionalità dei servizi di soccorso.

È autorizzato il mantenimento del raddoppio del turno per i territori di Rieti ed Ascoli Piceno.



Ministero dell'Interno

**DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA E IL SOCCORSO TECNICO
"CENTRO OPERATIVO NAZIONALE"**

Fino alle ore 24,00 del giorno 5 settembre p.v. il personale presente nello scenario emergenziale opererà in I fase, successivamente l'attività operativa sarà espletata in II fase ai sensi dell'art. 35 del contratto integrativo del CCNL 24.05.2000.

I successivi avvicendamenti avverranno con modalità che saranno successivamente comunicate, tenendo conto dell'evoluzione della situazione emergenziale. Dell'avvenuta movimentazione di personale e mezzi dovrà essere data comunicazione al Centro Operativo Nazionale, ai Comandi di Cratere e ai Comandi Operativi Avanzati.

Rimane fermo che il personale delle Direzioni Regionale Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo sarà avvicendato secondo le direttive impartite dai rispettivi Comandanti di Cratere.

Qualunque variazione rispetto al dispositivo indicato dovrà essere preventivamente autorizzata dal Centro Operativo Nazionale.

IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE
DEI VIGILI DEL FUOCO
(GIOMI)